

## Una "giornata delle disabilità" per Bianchi e Locatelli

Date : 14 Settembre 2021

E' stato un "pomeriggio speciale" come l'ha definito l'assessore regionale alle disabilità **Alessandra Locatelli**: un sopralluogo con il candidato sindaco **Matteo Bianchi** ("In realtà, noi siamo anche compagni di banco in parlamento" ammette scherzosamente Bianchi nel presentare l'assessore ed ex ministro) nelle principali eccellenze di cura e trattamento della disabilità di Varese.

**Fondazione Piatti, Polha, Fondazione Molina**: questi i tre luoghi che hanno visitato il candidato e l'assessore, insieme a **Emanuele Monti**, presidente della commissione sanità in regione e **Francesca Brianza**, vicepresidente del consiglio regionale ed entrambi candidati al comune di Varese.

«Un pomeriggio intenso e produttivo - ha commentato **Matteo Bianchi** - che ha avuto come comune denominatore la persona. Con attenzione alla disabilità e agli sport per diversamente abili e anziani. Abbiamo visitato strutture che devono rimanere patrimonio della città, e sono grato alla campagna elettorale che in questi casi è stimolo per approfondire una serie di argomenti».

Argomenti per cui è sempre più necessaria «Una cabina di regia - ha sottolineato **Alessandra Locatelli** - Me la chiedono tutti, ed è diventata urgente. perchè tutti noi possiamo fare di più insieme, non solo il comune, collaborando con le associazioni del terzo settore. E apprezzo la competenza di Bianchi e la sua domanda di una "casa delle disabilità"».

A conclusione del "tour" l'incontro riepilogativo della giornata è stata nel locale Altamura, proprio di fronte al Molina: un incontro che è stato anche occasione per presentare anche due giovani candidati, impegnati sull'argomento per esperienza personale: **Katia Angela Catalano**, candidata per "Grande Varese - Varese città giardino" e **Luca Loria**.

Per Katia: «l'amministrazione attuale non ha preso in considerazione le difficoltà. le difficoltà dei giovani e dei disabili, in problemi che delle quotidianità: pensate ai marciapiedi» Per Luca invece «Sogno degli hotel etici, come è stato recentemente inaugurato a Roma. E applaudo le esperienze, come quella del Cafè 21, che fa lavorare chi ha disabilità».